

**24 - 30  
aprile  
2013**



Una settimana di lotta contro il fascismo, nel ricordo della  
Liberazione dal nazi-fascismo

Il quotidiano israeliano Haaretz pubblica una lunga e preoccupata analisi dei fenomeni politici in atto nel Nord d'Italia - come il successo della Lega Nord - e avverte che "il fascismo torna di moda". A suscitare l'interesse del giornale sono stati recenti episodi di cronaca verificatisi a Milano: "Una città nota nel mondo come capitale della eleganza europea" che pure di recente ha ospitato un torneo di calcio dedicato alla memoria di Sergio Ramelli, un attivista del Fronte della gioventù ucciso da rivali politici nel 1975. Il torneo, nota Haaretz, è stato patrocinato dal Comune di Milano (che ha poi preso la distanza) e vi hanno aderito dieci organizzazioni di estrema destra.

Sempre a Milano, una manifestazione di Fronte Nuovo (con la partecipazione di attivisti di estrema destra dall'Ungheria e dalla Francia), e il concerto organizzato dagli Hammerskin, un'altra formazione di estrema destra, che attirerà sostenitori da tutta l'Europa.

Le due giornaliste di Haaretz che firmano l'inchiesta, collegano questi episodi alla forte crescita della Lega Nord: un partito - spiegano - che lotta per un'entità politica autonoma nel Nord dell'Italia e "per un'Europa cristiana". Di recente, scrivono, un attivista della Lega Nord ha detto alla televisione: "L'Italia agli italiani, africani ed ebrei fuori". Nell'analisi di Haaretz, "nel clima politico attuale i sostenitori della destra non si vergognano più di esprimere posizioni razziste". Il successo della Lega Nord, conclude il giornale, consente dunque anche alle forze dell'estrema destra - che pure hanno un'agenda politica diversa - di tornare egualmente alla ribalta: come confermano secondo Haaretz le manifestazioni indette a Milano.

- (Da Repubblica - 21 maggio 2010)

In occasione della famosa partita di calcio al Marassi di Genova tra la nazionale italiana e quella serba, sempre il quotidiano Repubblica scrive che, secondo le indagini della Digos, gli hooligan serbi guidati dal famigerato Ivan Bogdanov nazionalista e criminale fascista, sarebbero arrivati in Italia nel fine settimana precedente alla partita e che un gruppo di circa 200 fra loro ha dormito due notti a Milano. Sempre la Digos, ha verificato la permanenza del gruppo all'ostello di Milano e che hanno preso contatti con neofascisti italiani per un supporto logistico.

La rete dell'estrema destra è chiamata in causa per quanto riguarda l'ospitalità e le soste durante il viaggio che ha portato i serbi a Genova: si parla di contatti, precedenti al match ma anche successivi alla partita, dei serbi con neofascisti italiani, sloveni e austriaci.

- (Da Repubblica - ottobre 2010)

**La denuncia del quotidiano israeliano Haaretz, sui pericoli della nuova destra a Milano, crocevia di incontri internazionali fra estremisti**



**La parata in stile nazi fascista per le vie di Milano, con saluti romani, slogan e simbologia inneggianti al ventennio**



**La parata nazi-fascista a Milano, città Medaglia d'Oro per la Resistenza**



**Il presente a Ramelli con i saluti romani**

Agli sgoccioli della campagna elettorale, la Digos ha effettuato 10 perquisizioni, disposte dall'autorità giudiziaria, nelle case di altrettanti candidati alle comunali di Milano del movimento Forza Nuova. Praticamente è stata passata in rassegna tutta la lista, compreso Marco Mantovani, il candidato sindaco.

Durante la perquisizione sono state sequestrate mazze, manganelli artigianali, tirapugni, coltelli, armi improprie, fumogeni e altro materiale pirotecnico detenuto abusivamente, video e dati informatici.

Le perquisizioni sono scattate al culmine di un'escalation di violenza, ravvisabile in una serie di episodi relativi all'ultimo mese e mezzo di campagna elettorale, portate avanti con metodi non proprio ortodossi.

Per i 10 indagati, a vario titolo, si profila l'ipotesi di reato di associazione per delinquere (416 bis) connessa a lesioni, violenza privata aggravata, porto di strumenti atti ad offendere e danneggiamento, a seconda dell'episodio contestato:

L'elenco delle vicende che vede coinvolti, a più riprese, i 10 candidati di Forza Nuova è lunghissimo.

- Il 1 aprile, in via Lanzone, aggrediscono 3 militanti di Casapound, estrema destra, mentre facevano attacchinaggio.
- Il giorno seguente, 2 aprile, si presentano al presidio organizzato dalla Lega Nord davanti agli uffici del consolato tunisino, urlando buffoni, pagliacci, merde, esibendo uno striscione, lanciando in aria alcuni volantini, accendendo dei fumogeni e facendo scoppiare un petardo.
- Il 14 aprile, insieme a 15 inquilini delle case Aler del quartiere Stadera, fanno irruzione negli uffici centrali dell'Aler in viale Romagna.
- Il 18 aprile, 30 militanti di Forza Nuova irrompono al Pime durante un confronto politico tra Letizia Moratti, Giuliano Pisapia e Manfredi Palmeri, candidati sindaci rispettivamente per PDL, SEL/PD/Federazione delle sinistre e Terzo Polo/FLI.
- Il 27 aprile, nottetempo, danneggiano un gazebo elettorale in piazza Argentina.
- L'episodio più eclatante è quello del 29 aprile. In via Guicciardini è in corso un convegno, organizzato da Rifondazione comunista, con la partecipazione di ANPI e CGIL, in memoria di Gaetano Amoroso, militante di sinistra ucciso il 30 aprile 1976.
- Già in mattinata, sui muri nelle vicinanze dello Spazio Guicciardini appaiono delle scritte di matrice destrorsa per non dire fascista. In serata, verso le 20.30, una sessantina di militanti di Forza Nuova si presenta, in corteo, in via Guicciardini, scandendo slogan, con il solito corollario di fumogeni e petardi. Il gruppo è armato di manici di piccone, pronto allo scontro.

**Forza Nuova: indagato Mantovani, candidato sindaco**



**Le minacce di Forza Nuova a una iniziativa pubblica organizzata il 29 aprile 2011 presso la Sala della Provincia Guicciardini in Via Macedonio Melloni. Le stesse parole usate poche ore prima, in un comunicato da Roberta Capotosti, consigliera provinciale milanese.**



**Dopo le scritte della notte precedente e le parole della Consigliera Provinciale Roberta Capotosti, la sera del 29 aprile 2011, l'aggressione di Forza Nuova, guidata dall'allora candidato a Sindaco di Milano Marco Mantovani.**

## Anche il Corriere della Sera è preoccupato dell'attività dell'estrema destra a Milano, in questo caso di un convegno con la presenza di rappresentanti di formazioni provenienti da diversi Paesi europei.

*Il leader Fiore: in piazza contro lo strapotere delle banche. Il Pd: il sindaco si ribelli*

**Milano «capitale» naziskin, è polemica**

*Raduno dell'estrema destra il 22 e 29 maggio. La questura non ha ancora autorizzato il corteo*

Dopo il torneo dedicato a Sergio Ramelli, destra estrema e centri sociali sono pronti a contendersi di nuovo la città. L'ennesima data a rischio tensioni è il 22 maggio. Forza Nuova ha scelto Milano (e il pomeriggio della finale di Champions) per una manifestazione contro il sistema finanziario. I centri sociali sono in allerta. E rivendicano: «Non si offende così la città medaglia d'oro della resistenza».

Gli organizzatori spiegano che il corteo sarà in centro, partenza alle 15. Alla questura è già stata richiesta la possibilità di seguire un certo percorso. Ma, per ora, Forza Nuova preferisce non entrare nei dettagli del tragitto. «Sarebbe prematuro, non è escluso che ci venga chiesta qualche variazione », fa il punto il coordinatore milanese, Angelo Balletta. Che aggiunge: «Ci aspettiamo almeno un migliaio di persone da diversi paesi d'Europa».

Di certo ci saranno gli ungheresi dell'Hvmi, movimento giovanile del partito nazionalista Jobbik. Al termine della sfilata, infatti, il loro leader, Laszlo Toroczkai, parlerà dal palco insieme con l'anima di Forza Nuova, Roberto Fiore. «Eccoci alle solite speculazioni— contesta Fiore —. Un modo per distogliere l'attenzione dal tema forte della nostra iniziativa: lo strapotere del sistema finanziario. L'Europa è attaccata da poteri forti, era giusto attirare l'attenzione su questo problema».

Una volta passata la buriana, Milano potrebbe trovarsi nel giro di pochi giorni a essere ancora, suo malgrado, lo scenario di una prova di forza. Il gruppo di estrema destra «Hammerskins» ha organizzato per il 29 maggio un grande concerto per festeggiare «20 anni di fratellanza europea». Soliti attori, solito copione.

Rita Querzé

(tratto dal Corriere della Sera del 4 maggio 2010)



**Alcune scritte a Citta Studi, la notte tra il 28 e il 29 aprile, il giorno prima della presenza dei fascisti in città per la parata nazi fascista.**